

Il prefetto agli studenti «Non vivete da estranei la legalità vi riguarda»

Il messaggio forte di Ferrandino alla Consulta Azzì (Asl): si può sbagliare, ma per crescere G Graziani: le vostre passioni per la professione

SUSANNA PESSETTI

«Chiedete alle istituzioni coerenza e rigore». Non abbandonatevi di fallire, un alimento per sempre, ricominciate a vivere». «Dirigere significa sapere cogliere le capacità delle persone e tenere in rete i risolvere i problemi, fare cose, sconsigliazione».

Parladi donne:

«Non abbiate paura di Aggrinti e gli sbarchi a Lampedusa. «Ad Aggrinti abbiamo vinto, non arrestando di un centimetro, reggendo la guerra dei nervi». Perché «il grande lavoro dei magistrati e delle forze dell'ordine» non vada perduto, la pubblica ammirazione per il 23 maggio, anniversario della morte del giudice Giovanni Falcone e di altri tre, arriverà per quanto possibile prima». Dalla summer school dell'università nel feudo di Naro, alla collaborazione con Libera, «creare lavoro più facile e non violento, una terra agricola di lenti e una bellezza, tutto è un senso di ottimismo e insieme concretezza».

A Lampedusa, in mezzo a situazioni estreme, quello che possiamo fare è avere meno equilibrio, capire le ragioni di tutti senza lasciare che l'immagine delle istituzioni venga strumentalizzata. La paura è un sentimento comprensibile nei cittadini. Le istituzioni devono governare, non permettere che stravolgano la società, e anche «prove di carattere»: al Norvegia, prima istituzionale nel '99, dopo l'omicidio del giudavista Massimo D'Antona per mano delle Nuove Brigate rosse. Al Sud il difficile riutilizzo dei beni se-

questrati alle mafie ad Aggrinti e gli sbarchi a Lampedusa. «Ad Aggrinti abbiamo vinto, non arrestando di un centimetro, reggendo la guerra dei nervi». Perché «il grande lavoro dei magistrati e delle forze dell'ordine» non vada perduto, la pubblica ammirazione per il 23 maggio, anniversario della morte del giudice Giovanni Falcone e di altri tre, arriverà per quanto possibile prima». Dalla summer school dell'università nel feudo di Naro, alla collaborazione con Libera, «creare lavoro più facile e non violento, una terra agricola di lenti e una bellezza, tutto è un senso di ottimismo e insieme concretezza».

«Non abbiate paura di Aggrinti e gli sbarchi a Lampedusa. «Ad Aggrinti abbiamo vinto, non arrestando di un centimetro, reggendo la guerra dei nervi». Perché «il grande lavoro dei magistrati e delle forze dell'ordine» non vada perduto, la pubblica ammirazione per il 23 maggio, anniversario della morte del giudice Giovanni Falcone e di altri tre, arriverà per quanto possibile prima». Dalla summer school dell'università nel feudo di Naro, alla collaborazione con Libera, «creare lavoro più facile e non violento, una terra agricola di lenti e una bellezza, tutto è un senso di ottimismo e insieme concretezza».

A Lampedusa, in mezzo a situazioni estreme, quello che possiamo fare è avere meno equilibrio, capire le ragioni di tutti senza lasciare che l'immagine delle istituzioni venga strumentalizzata. La paura è un sentimento comprensibile nei cittadini. Le istituzioni devono governare, non permettere che stravolgano la società, e anche «prove di carattere»: al Norvegia, prima istituzionale nel '99, dopo l'omicidio del giudavista Massimo D'Antona per mano delle Nuove Brigate rosse. Al Sud il difficile riutilizzo dei beni se-

questrati alle mafie ad Aggrinti e gli sbarchi a Lampedusa. «Ad Aggrinti abbiamo vinto, non arrestando di un centimetro, reggendo la guerra dei nervi». Perché «il grande lavoro dei magistrati e delle forze dell'ordine» non vada perduto, la pubblica ammirazione per il 23 maggio, anniversario della morte del giudice Giovanni Falcone e di altri tre, arriverà per quanto possibile prima». Dalla summer school dell'università nel feudo di Naro, alla collaborazione con Libera, «creare lavoro più facile e non violento, una terra agricola di lenti e una bellezza, tutto è un senso di ottimismo e insieme concretezza».

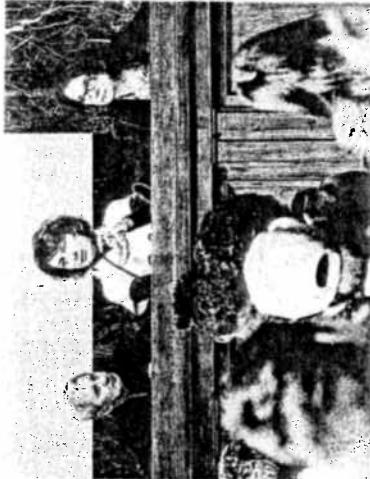
«Non abbiate paura di Aggrinti e gli sbarchi a Lampedusa. «Ad Aggrinti abbiamo vinto, non arrestando di un centimetro, reggendo la guerra dei nervi». Perché «il grande lavoro dei magistrati e delle forze dell'ordine» non vada perduto, la pubblica ammirazione per il 23 maggio, anniversario della morte del giudice Giovanni Falcone e di altri tre, arriverà per quanto possibile prima». Dalla summer school dell'università nel feudo di Naro, alla collaborazione con Libera, «creare lavoro più facile e non violento, una terra agricola di lenti e una bellezza, tutto è un senso di ottimismo e insieme concretezza».

A Lampedusa, in mezzo a situazioni estreme, quello che possiamo fare è avere meno equilibrio, capire le ragioni di tutti senza lasciare che l'immagine delle istituzioni venga strumentalizzata. La paura è un sentimento comprensibile nei cittadini. Le istituzioni devono governare, non permettere che stravolgano la società, e anche «prove di carattere»: al Norvegia, prima istituzionale nel '99, dopo l'omicidio del giudavista Massimo D'Antona per mano delle Nuove Brigate rosse. Al Sud il difficile riutilizzo dei beni se-

questrati alle mafie ad Aggrinti e gli sbarchi a Lampedusa. «Ad Aggrinti abbiamo vinto, non arrestando di un centimetro, reggendo la guerra dei nervi». Perché «il grande lavoro dei magistrati e delle forze dell'ordine» non vada perduto, la pubblica ammirazione per il 23 maggio, anniversario della morte del giudice Giovanni Falcone e di altri tre, arriverà per quanto possibile prima». Dalla summer school dell'università nel feudo di Naro, alla collaborazione con Libera, «creare lavoro più facile e non violento, una terra agricola di lenti e una bellezza, tutto è un senso di ottimismo e insieme concretezza».

«Non abbiate paura di Aggrinti e gli sbarchi a Lampedusa. «Ad Aggrinti abbiamo vinto, non arrestando di un centimetro, reggendo la guerra dei nervi». Perché «il grande lavoro dei magistrati e delle forze dell'ordine» non vada perduto, la pubblica ammirazione per il 23 maggio, anniversario della morte del giudice Giovanni Falcone e di altri tre, arriverà per quanto possibile prima». Dalla summer school dell'università nel feudo di Naro, alla collaborazione con Libera, «creare lavoro più facile e non violento, una terra agricola di lenti e una bellezza, tutto è un senso di ottimismo e insieme concretezza».

A Lampedusa, in mezzo a situazioni estreme, quello che possiamo fare è avere meno equilibrio, capire le ragioni di tutti senza lasciare che l'immagine delle istituzioni venga strumentalizzata. La paura è un sentimento comprensibile nei cittadini. Le istituzioni devono governare, non permettere che stravolgano la società, e anche «prove di carattere»: al Norvegia, prima istituzionale nel '99, dopo l'omicidio del giudavista Massimo D'Antona per mano delle Nuove Brigate rosse. Al Sud il difficile riutilizzo dei beni se-



Da destra: Mara Azzì, Francesca Ferrandino e Patrizia Graziani



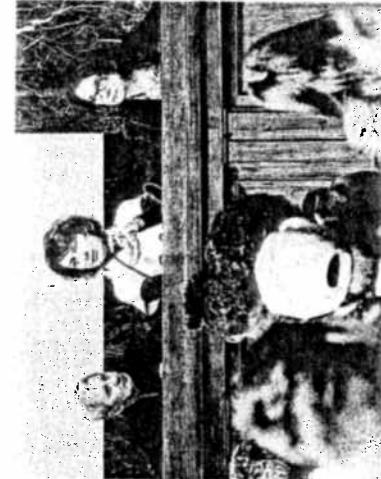
Gli studenti all'incontro su «Donne nelle istituzioni»

FOTO ZANCHI

libera rispettando gli altri e di essere coerente, perché non è spesso facile farlo. «Per questo è importante praticare, è disonesto». Dal direttore dell'Asl Mara Graziani viene un messaggio di grande ottimismo e insieme concretezza: «Sì può sbagliare, l'importante è riprendersi e credere in se stessi. Sulla lavora una boccianura non conterà, se è servita a far crescere».

Per il provveditore Patrizia Graziani «la professione si costruisce con le proprie passioni, con la curiosità, con l'autodisciplina e con la voglia di avercela fatta da sole». ■

CONFERENZA STORICA



Da destra: Mara Azzì, Francesca Ferrandino e Patrizia Graziani



Gli studenti all'incontro su «Donne nelle istituzioni»

FOTO ZANCHI

libera rispettando gli altri e di essere coerente, perché non è spesso facile farlo. «Per questo è importante praticare, è disonesto». Dal direttore dell'Asl Mara Graziani viene un messaggio di grande ottimismo e insieme concretezza: «Sì può sbagliare, l'importante è riprendersi e credere in se stessi. Sulla lavora una boccianura non conterà, se è servita a far crescere».

Per il provveditore Patrizia Graziani «la professione si costruisce con le proprie passioni, con la curiosità, con l'autodisciplina e con la voglia di avercela fatta da sola». ■

CONFERENZA STORICA